



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 29/01/2016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2016, n. 3

Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Puglia.

Assente l'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente riferisce il V.P. Nunziante:

Vista la Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto, in particolare, l'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che stabilisce che il FEASR intervenga negli Stati membri nel quadro di Programmi di Sviluppo Rurale (PSR).

Visto l'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla notifica della decisione di approvazione del Programma.

Visto l'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che il Comitato di sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, esaminando tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione. Nello stesso articolo si dispone anche che il Comitato di sorveglianza sia consultato e, qualora lo ritenga opportuno, esprima un parere sulle

eventuali modifiche del programma proposte dall'autorità di gestione. Il Comitato di sorveglianza può inoltre formulare osservazioni all'autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.

Visto l'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013 con il quale, al fine di accertare le prestazioni e l'effettivo stato di attuazione del Programma, sono assegnate al Comitato di Sorveglianza le seguenti ulteriori funzioni:

- è consultato in merito ai criteri di selezione adottati per la selezione delle operazioni;
- verifica lo stato di avanzamento del Programma rispetto ai suoi obiettivi;
- esamina gli aspetti che incidono sui risultati del Programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia nell'attuazione;
- esamina le valutazioni periodiche;

- esamina ed approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma e la relazione finale prima dell'invio alla Commissione Europea;
- è consultato ed esprime il parere sulle eventuali modifiche del Programma proposte dall'Autorità di gestione;
- esamina le azioni del Programma relative all'adempimento delle condizionalità ex ante;
- formula osservazioni all'Autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del Programma.

In aggiunta, il Comitato di Sorveglianza, esamina ed approva:

- la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni;
- le relazioni di attuazione annuali e finali;
- il piano di valutazione del programma operativo ed eventuali modifiche allo stesso;
- la strategia di comunicazione per il programma operativo ed eventuali modifiche della stessa;
- eventuali proposte di modifiche al programma operativo presentate dall'Autorità di Gestione.

Visti gli artt. 72 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 secondo cui al Comitato di Sorveglianza sono assegnati ulteriori compiti, ovvero:

- è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
- esamina le attività e i prodotti relativi ai progressi nell'attuazione del piano di valutazione del programma;
- esamina, in particolare, le azioni del programma relative all'adempimento delle condizionalità ex ante nell'ambito delle responsabilità dell'autorità di gestione e riceve informazioni in merito alle azioni relative all'adempimento di altre condizionalità ex ante;
- partecipa alla rete rurale nazionale per scambiare informazioni sull'attuazione del programma;
- esamina e approva le relazioni annuali sullo stato di attuazione del programma prima che vengano trasmesse alla Commissione.

Visto l'art. 13 del Regolamento (UE) di esecuzione n. 808/2014 in cui si prevede che l'Autorità di gestione presenti entro set mesi dall'approvazione definitiva del PSR la strategia di informazione e pubblicità al Comitato di Sorveglianza. L'Autorità di gestione inoltre deve informare il Comitato di Sorveglianza almeno una volta all'anno in merito ai progressi compiuti nell'attuazione della strategia di informazione e pubblicità e in merito all'analisi dei risultati, nonché in merito alle azioni di informazione e pubblicità da realizzare nel corso dell'anno successivo.

Visto l'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che disciplina la composizione del Comitato di Sorveglianza stabilendo, in particolare, che la composizione viene decisa dallo Stato membro e che ne possono far parte i rappresentanti delle autorità competenti degli Stati membri, nonché gli organismi intermedi ed i rappresentanti dei partner che ricevono delega per far parte del Comitato di sorveglianza dai rispettivi partner attraverso procedure trasparenti. Ciascun membro del Comitato di sorveglianza può avere diritto di voto. La Commissione partecipa ai lavori del comitato di sorveglianza a titolo consultivo.

Visto l'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che definisce i partner del programma stabilendo che ogni Stato membro organizza un partenariato che include, oltre le competenti autorità regionali e locali, anche (a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti; (b) le parti economiche e sociali; (c) i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Visto il Regolamento delegato (UE) 240/2014 che ha stabilito un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi SIE per il periodo di programmazione 2014-2020, implicando una stretta cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale.

Visto la deliberazione della Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014 con cui è stato approvato lo schema di protocollo di intesa con le parti economico-sociali sulla base delle indicazioni fornite nel Codice europeo di condotta e coerentemente con l'esperienza svolta nel precedente ciclo di programmazione.

Preso atto del Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le Parti economiche e sociali "Suite politiche di coesione economica e sociale" sottoscritto, il successivo 10 giugno 2014, da 15 diverse organizzazioni attive sul territorio regionale.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2249 del 28 ottobre 2014 con la quale è stata approvata la proposta di PSR della Puglia 2014 - 2020 (FEASR), corredata dalla Valutazione Ex Ante e dal Rapporto Ambientale e formalmente notificata, tramite sistema SFC2014, alla Commissione Europea, come previsto dall'articolo 26, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Vista la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014-2020 della Regione Puglia, essendo presenti tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, del Regolamento (UE) n. 1303/201 e all'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed essendo lo stesso PSR stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale Si preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014.

Visto il capitolo 15.2 del PSR 2014-2020 della Regione Puglia che definisce la composizione del Comitato di Sorveglianza nel rispetto dei regolamenti dei fondi SIE e delle norme previste dagli art. 10 e 11 del regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato.

Considerata la composizione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

Preso atto del Documento di intesa tra la Regione Puglia e le Parti economiche e sociali "Sul

Programma di Sviluppo Rurale per il Periodo 2014-2020” sottoscritto in data 27/11/2015.

Rilevata l'opportunità di assicurare la massima coerenza delle designazioni previste per il Comitato di sorveglianza con il partenariato consultato nella fase di predisposizione del Programma, con particolare riferimento ai sottoscrittori del Documento di Intesa tra la Regione Puglia e le Parti economiche e sociali “Sul Programma di Sviluppo Rurale per il Periodo 2014-2020” sottoscritto in data 27/11/2015 e comunque in ossequio a quanto disposto dal capitolo 15.2 del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.

Sentite le Parti economiche e sociali in data 15 gennaio 2016.

Considerata l'esigenza di avviare con celerità l'attuazione del PSR 2014-2020.

Ritenuto necessario dare corso alle disposizioni di cui all'art. 47 del citato Regolamento (UE) 1303/2013 e agli artt. 73 e 74 del Regolamento (UE) 1305/2013, sulla base di quanto suesposto e d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma, si propone alla Giunta Regionale di:

- istituire il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 della Regione Puglia, secondo la seguente composizione:

Componenti con diritto di voto:

- Presidente: Assessore Agricoltura o suo delegato
- L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020;
- Un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR;
- Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE;
- Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FEAMP;
- Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- Un rappresentante dell'ARPA;
- Un rappresentante regionale dell'ANCI;
- Un rappresentante dell'UNCEM;
- Un rappresentante delle consigliere regionali di Parità;
- Un rappresentante del Settore regionale responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;
- Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia;
- Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia
- Un rappresentante unitario degli enti di gestione per i parchi e della biodiversità (ex Parchi);

Componenti con funzioni consultive:

- Un rappresentante di AGEA;
- Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari;
- Un rappresentante unitario delle Università Regionali in campo agricolo e veterinario;
- Un rappresentante della Coldiretti Puglia;
- Un rappresentante della Confagricoltura Puglia;
- Un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori- CIA Puglia;
- Un rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli - Copagri Puglia;
- Un rappresentante di Associazione Generale Cooperative Italiane - AGCI Puglia;
- Un rappresentante Confcooperative Puglia;
- Un rappresentante Legacoop Puglia;
- Un rappresentante di UECCOOP Puglia;

- Un rappresentante unitario delle Associazioni imprenditoriali;
- Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia;
- Un rappresentante di FAI CISL Puglia;
- Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante di UILA UIL Puglia;
- Un rappresentante di Confindustria regionale;
- I rappresentanti delle associazioni interprofessionali regionali riconosciute;
- Un rappresentante del Comitato Unitario delle Professioni (CUP);
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;
- Un Rappresentante regionale dell'Ordine dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati;
- Un Rappresentante della Federazione Regionale degli Ordini dei Veterinari;
- Il rappresentante unitario dei GAL;
- I rappresentanti delle Autorità di Bacino regionali;
- I rappresentanti regionali della Distribuzione organizzata;
- Un rappresentante unitario delle associazioni forestali regionali;
- Un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale;
- Le Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni animaliste operanti a livello regionale;
- Un rappresentante unitario degli Istituti d'istruzione superiore tecnici e professionali agricoli;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni e consorzi delle Fattorie Didattiche;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni e consorzi delle aziende agrituristiche;
- Un rappresentante unitario delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità;
- Un rappresentante dell'Unione Regionale delle Bonifiche;
- Un rappresentante regionale dell'Associazione Bancaria Italiana;
- Un rappresentante unitario delle associazioni SINTI e ROM costituite a livello territoriale;
- Un rappresentante unitario delle associazioni di produttori biologici;
- Un rappresentante unitario delle categorie a rischio di esclusione sociale, emarginazione e povertà
- Un rappresentante della Commissione Europea
- stabilire che:
 - l'Autorità ambientale regionale è individuata nel Direttore del Dipartimento regionale all'Ambiente;
 - il rappresentante unitario delle associazioni imprenditoriali sarà designato dalle associazioni che hanno sottoscritto in data 27/11/2015 il documento di intesa tra la Regione Puglia e le Parti economiche e sociali "Sul Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020";
 - il rappresentante dei GAL nel Comitato verrà indicato, in via transitoria, dai Gruppi di azione locale approvati nell'ambito del PSR 2007-2013, fino all'approvazione dei nuovi GAL selezionati nell'ambito del PSR 2014-2020, ai quali spetterà la designazione del componente definitivo;
 - il Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, Autorità di Gestione del Programma, è incaricato di procedere alla richiesta di designazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza ai soggetti indicati che provvederanno, entro 5 giorni dalla richiesta, a designare i propri rappresentanti secondo procedure trasparenti (Art. 48 co. 1 Reg. UE 1303/2013) tenendo conto delle loro competenze e delle capacità di partecipare attivamente ai lavori del Comitato (art. 2 co. 1 Reg. 240/2014). In mancanza di tale designazione da parte di uno o più dei soggetti con funzioni consultive, il Comitato sarà comunque insediato, fatta salva l'integrazione a seguito della designazione in difetto;
 - I componenti del Comitato sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore relatore;

istituire il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 della Regione Puglia, secondo la seguente composizione:

Componenti con diritto di voto:

- Presidente: Assessore Agricoltura o suo delegato
- L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020;
- Un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR;
- Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE;
- Un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FEAMP;
- Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- Un rappresentante dell'ARPA;
- Un rappresentante regionale dell'ANCI;
- Un rappresentante dell'UNCEM;
- Un rappresentante delle consigliere regionali di Parità;
- Un rappresentante del Settore regionale responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;
- Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia;
- Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia
- Un rappresentante unitario degli enti di gestione per i parchi e della biodiversità (ex Parchi);

Componenti con funzioni consultive:

- Un rappresentante di AGEA;
- Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari;
- Un rappresentante unitario delle Università Regionali in campo agricolo e veterinario;
- Un rappresentante della Coldiretti Puglia;
- Un rappresentante della Confagricoltura Puglia;

- Un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori- CIA Puglia;
- Un rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli- Copagri Puglia;
- Un rappresentante di Associazione Generale Cooperative Italiane - AGCI Puglia;
- Un rappresentante Confcooperative Puglia;
- Un rappresentante Legacoop Puglia;
- Un rappresentante di UECOOP Puglia;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni imprenditoriali;
- Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia;
- Un rappresentante di FAI CISL Puglia;
- Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante di UILA UIL Puglia;
- Un rappresentante di Confindustria regionale;
- I rappresentanti delle associazioni interprofessionali regionali riconosciute;
- Un rappresentante del Comitato Unitario delle Professioni (CUP);
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;
- Un Rappresentante regionale dell'Ordine dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati;
- Un Rappresentante della Federazione Regionale degli Ordini dei Veterinari;
- Il rappresentante unitario dei GAL;
- I rappresentanti delle Autorità di Bacino regionali;
- I rappresentanti regionali della Distribuzione organizzata;
- Un rappresentante unitario delle associazioni forestali regionali;
- Un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale;
- Le Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni animaliste operanti a livello regionale;
- Un rappresentante unitario degli Istituti d'istruzione superiore tecnici e professionali agricoli;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni e consorzi delle Fattorie Didattiche;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni e consorzi delle aziende agrituristiche;
- Un rappresentante unitario delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità;
- Un rappresentante dell'Unione Regionale delle Bonifiche;
- Un rappresentante regionale dell'Associazione Bancaria Italiana;
- Un rappresentante unitario delle associazioni SINTI e ROM costituite a livello territoriale;
- Un rappresentante unitario delle associazioni di produttori biologici;
- Un rappresentante unitario delle categorie a rischio di esclusione sociale, emarginazione e povertà
- Un rappresentante della Commissione Europea
- stabilire che:
 - l'Autorità ambientale regionale è individuata nel Direttore del Dipartimento regionale all'Ambiente;
 - il rappresentante unitario delle associazioni imprenditoriali sarà designato dalle associazioni che hanno sottoscritto in data 27/11/2015 il documento di intesa tra la Regione Puglia e le Parti economiche e sociali "Sul Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020";
 - il rappresentante del GAL nel Comitato verrà indicato, in via transitoria, dai Gruppi di azione locale approvati nell'ambito del PSR 2007-2013, fino all'approvazione dei nuovi GAL selezionati nell'ambito del PSR 2014-2020, ai quali spetterà la designazione del componente definitivo;
 - il Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, Autorità di Gestione del Programma, incaricato di procedere alla richiesta di designazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza ai soggetti indicati che provvederanno, entro 5 giorni dalla richiesta, a designare i propri rappresentanti secondo procedure trasparenti (Art. 48 co. 1 Reg. UE 1303/2013) tenendo conto delle loro competenze

e delle capacità di partecipare attivamente ai lavori del Comitato (art. 2 co. 1 Reg. 240/2014). In mancanza di tale designazione da parte di uno o più dei soggetti con funzioni consultive, il Comitato sarà comunque insediato, fatta salva l'integrazione a seguito della designazione in difetto;

- I componenti del Comitato sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano
